

Sanità ed efficienza energetica: la Giunta Regionale approva il nuovo programma

Pubblicato: Martedì 19 Luglio 2022



Prende il via, grazie a una **delibera approvata dalla Giunta** su proposta di tre assessori (Letizia Moratti, Raffaele Cattaneo e Massimo Sertori), il programma teso al **miglioramento dell'efficienza energetica** relativo alle **strutture sanitarie della Regione Lombardia**.

Oggi il patrimonio edilizio sanitario regionale consuma **mediamente 170mila tonnellate equivalenti di petrolio all'anno**, una cifra che sa sola vale un terzo dei consumi energetici del settore terziario della pubblica amministrazione. Con il nuovo programma l'ipotesi è di **ridurre questo genere di consumi del 30%** oltre a determinare una **riduzione di circa il 40% delle emissioni "climalteranti"** e inquinanti. Un sistema in grado anche di apportare risparmi per le casse del Pirellone.

Una cifra, quella dei risparmi, che secondo i promotori del documento potrebbe essere **nell'ordine di 100 milioni di euro tra qui e il 2030**. Ma oltre al risparmio il programma punta a **cambiare in modo radicale l'approccio al tema** della gestione dell'energia a favore di un impegno quotidiano per il risparmio e l'efficienza.

Il programma regionale è articolato in **sette azioni integrate e mirate a tradurre in concreto una serie di obiettivi energetici**, ambientali ed economici da raggiungere attraverso azioni sistematiche pensate per dare sostanza a una politica ambientale permanente e legata al welfare. Un altro fattore determinante è quello della gestione e **valorizzazione del ciclo dei rifiuti** del sistema welfare lombardo

che produce ogni anno 30mila tonnellate solo di rifiuti speciali.

SETTE LINEE DI INTERVENTO

(a cura della Regione) – Si parte dall’istituzione e avvio del “Tavolo regionale degli energy manager del welfare” e della “Task force Nuova energia per il welfare” finalizzati anche all’attuazione di «Piani aziendali per la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni climalteranti e inquinanti» e, nella prospettiva 2030, alla adozione di un sistema di gestione dell’energia e della certificazione ISO 50001 da parte delle aziende e degli istituti del welfare della Lombardia. Le 7 azioni decise dalla Giunta comprendono un programma di acquisti aggregati di beni e servizi per l’efficienza energetica e l’uso delle fonti energetiche rinnovabili nel Welfare della Lombardia, l’attivazione del “CREW – Centro Regionale per l’Energia del Welfare”, l’avvio del programma di formazione e aggiornamento continuo per la “Nuova Energia del Welfare della Lombardia” e infine azioni di economia circolare per il Welfare della Lombardia.

MORATTI: “PROMUOVIAMO LA NUOVA ENERGIA PER IL WELFARE” – «Desidero sottolineare l’ottimo lavoro messo in campo con grande professionalità dalla Direzione Welfare e più in generale da tutti i soggetti della regione coinvolti in questa azione» è il commento della vicepresidente Letizia Moratti. «L’impatto della transizione energetica è oggi un tema trasversale e molto importante per diversi settori, non escluso quello della sanità. La transizione energetica è un processo in atto e la guerra russa in Ucraina ha reso ancor più attuali questi temi. Oltre a trovare fonti alternative, diventa fondamentale ridurre i consumi energetici, anche per la congiuntura economica che sta interessando il Paese sul fronte energetico. Ecco allora che, partendo da queste considerazioni promuoviamo la “Nuova Energia per il Welfare” e anche in questa occasione il gioco di squadra sarà il valore aggiunto».

«Si tratta di un programma organico – prosegue Moratti – che interagisce con il quello regionale Energia Ambiente e Clima (PREAC), rispetto al quale fisserà specifici target di contributo del sistema del Welfare agli obiettivi di efficienza energetica, risparmio energetico, utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili e riduzione delle emissioni climalteranti. Nell’ottica *One Health* della presa in carico e della cura globale, non solo della persona, ma anche dell’ambiente che la circonda – conclude Moratti – abbiamo introdotto strumenti e azioni volti a garantire la sostenibilità ambientale anche tramite procedure di acquisto e investimenti strutturali e tecnologici che dovranno tenere conto di criteri che contribuiscano a favorire l’efficientamento energetico e l’utilizzo di materiali ecosostenibili. Azioni che dovranno accomunare tutti gli attori del sistema, sia pubblici che privati, finalizzate ad assicurare la transizione ecologica avviata».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it